

SPI PREFABBRICATI IL CALCESTRUZZO DIVENTA GREEN

SPI Prefabbricati realizza con una metodologia innovativa e sostenibile tunnel ferroviari, stradali, idraulici. La società ha sede a Cremona nel complesso del CRIT, Marco Bergogni è il CEO: "Pronti ad inserirci in una fase di grande cambiamento infrastrutturale per il Paese, dal Pnrr una svolta cruciale". L'esperienza nelle opere dell'alta velocità, due siti produttivi, cantieri prestigiosi a Genova e Torino. Nell'azienda, che nel 2024 ha raggiunto un fatturato di 13 milioni e prevede di chiudere il 2025 a quota 25 milioni, anche i figli Davide e Matteo con ruoli di responsabilità.



Davide Bergogni, responsabile marketing; Marco Bergogni, CEO di SPI
Matteo Bergogni, responsabile acquisiti e logistica



SPI

SOCIETÀ
PREFABBRICATI
PER INFRASTRUTTURE

Con un'esperienza trentennale nel campo delle grandi opere **Marco Bergogni**, CEO di SPI – Società Prefabbricati Infrastrutture, ha dato vita ad una realtà in grado di agire su scala nazionale e internazionale fornendo conci semicircolari in calcestruzzo per i tunnel ferroviari, autostradali e idraulici. La sede dell'azienda è a Cremona nel CRIT, il Distretto dell'Innovazione Digitale, ma i siti di produzione e lavorazione con i relativi centri di stoccaggio si trovano a Castelletto Monferrato e a Carrosio in provincia di Alessandria. Una scelta strategica, quella di individuare soluzioni 'fuori sede' prossime ai luoghi di scavo, che risponde al criterio di istituire una filiera

corta. SPI, infatti, è impegnata in commesse di grande rilevanza a Genova e a Torino. Nel capoluogo ligure sta partecipando alla realizzazione di una delle principali opere italiane contro il dissesto idrogeologico. Lo scolmatore del Bisagno è una galleria di quasi dieci metri di diametro e lunga 6,5 chilometri finalizzata a mettere in sicurezza i quartieri della città più esposti al pericolo delle alluvioni. Una commessa da 25 milioni di euro, già avviata e che per la società cremonese ha significato la conquista di un contratto decisivo. Si tratta di anni di lavoro garantito nei quali la produzione media giornaliera sarà di circa dieci anelli di calcestruzzo per un totale di oltre 3mila e 300

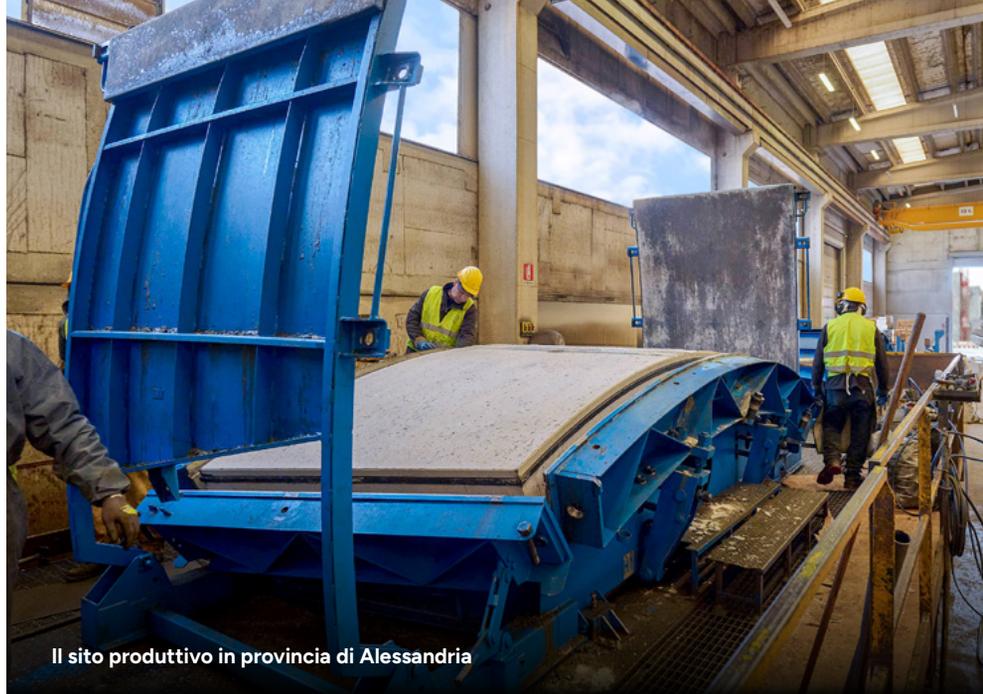


INNOVARE E DIVERSIFICARE

I Legoblock sono elementi prefabbricati modulari ideali per realizzare muri di contenimento e di sostegno, trincee recinzioni, strutture per il settore agricolo e industriale, infrastrutture per l'edilizia civile e l'arredo urbano SPI ha sviluppato un calcestruzzo sostenibile dalle elevate prestazioni I materiali di provenienza appartengono al riciclo del settore siderurgico e cementiero

anelli. A Torino, invece, Bergogni e la sua squadra sono impegnati nella costruzione del nuovo collettore fognario nella zona sud-ovest della città metropolitana. Una commessa da 11 milioni di euro che prevede la collocazione di quasi 7.800 anelli per circa 32mila metri cubi di calcestruzzo. Il progetto è finanziato dalla SMAT (Società Metropolitane Acque Torino) e ha l'obiettivo di scavare una galleria idraulica sotterranea di dieci chilometri. Un'operazione che prevede l'utilizzo di una testa rotante di perforazione, chiamata TBM (Tunnel Boring Machine), che rende possibile la meccanizzazione dello scavo contestualmente all'azione di montaggio e rivestimento tramite i conci realizzati da SPI.

"I cantieri di Genova e Torino – racconta Bergogni – rappresentano due sfide cruciali per la nostra società che può contare su professionalità esperte e qualifica-



Il sito produttivo in provincia di Alessandria

te pur essendo giovane. Abbiamo rilevato l'azienda nel 2021 premiane il forte potenziale. Abbiamo diversi contratti in essere e un portfolio di valore. Non si tratta solo di interventi ingegneristici e strutturali di notevole portata ma di opere di pubblica utilità, destinate a svolgere funzioni determinanti per la vita dei cittadini. La presenza dei siti produttivi in prossimità di Genova e Torino ci rende molto competitivi sul fronte dei costi oltre a garantire vantaggi evidenti sul piano della sostenibilità".

La vicinanza delle linee produttive e delle aree di deposito ai cantieri consente, infatti, di ridurre l'impatto ambientale

relativo alle emissioni di CO₂. Diminuire il gap chilometrico significa contrarre, parallelamente, il numero dei trasporti pesanti finalizzati al trasferimento dei conci determinando un calo considerevole sul fronte dell'inquinamento. Per il cantiere genovese le stime dichiarano la necessità di effettuare 7mila viaggi mentre quello torinese ne richiederebbe 3mila. La tempistica dei lavori è coerente con l'imponenza delle opere: due anni e mezzo per l'intervento che riguarda il fiume Bisagno e tre anni per l'arteria che ha il compito di rendere più efficiente la rete fognaria torinese.

Ma SPI si sta muovendo anche in



Gli uffici direttivi presso il CRIT a Cremona



LA SFIDA DELLE GRANDI OPERE

SPI partecipa alla realizzazione di uno dei principali interventi contro il dissesto idrogeologico, lo scolmatore del Bisagno a Genova. A Torino è impegnata nei lavori per la costruzione del nuovo collettore fognario della città.

altre direzioni dal momento che già in passato ha dimostrato di poter intercettare commesse relative all'alta velocità. "Il Pnrr – continua il CEO di SPI – ha aperto prospettive di sviluppo destinate a lasciare il segno. La nostra linea di prefabbricati è adattissima agli interventi per la mobilità ferroviaria e stradale dove lo scavo meccanico è ormai la tecnica prevalente. Abbiamo effettuato una serie di test, andati a buon fine, che hanno creato le condizioni per realizzare e commercializzare un calcestruzzo sostenibile dalle elevate prestazioni. I materiali di provenienza appartengono al riciclo degli altiforni del settore siderurgico e cementiero. Hanno dimostrato una straordinaria capacità di resistenza alla pressione, all'usura e ad ogni tipo di sollecitazione strutturale. La nostra esperienza progettuale e operativa è all'altezza delle grandi opere. Non solo in Italia ma anche all'estero".

Uno scenario, quello europeo, che Marco Bergogni conosce molto bene. Nel corso della sua lunga esperienza nel mondo dei prefabbricati ha lavorato a lungo in Danimarca e in Serbia. Mentre svolgeva incarichi di responsabilità per Itinera Spa, società del gruppo ASTM, ha incontrato l'imprenditore **Antonio Zanetti** che ha creduto nel progetto di SPI. Un'alleanza che ha determinato l'acquisizione e il rilancio della società che aveva già avviato i due siti produttivi in provincia di Alessandria. Il fatturato è in costante aumento con 13 milioni di ricavi nel 2024 e un 2025 che permetterà di raggiungere quota 25 milioni. **Matteo** e **Davide Bergogni** sono stati coinvolti al cento per cento nell'impresa fondata dal padre: "Ho chiesto se volevano accompa-



gnarmi in questa avventura e hanno accettato. Mi hanno reso felice e orgoglioso. Pretendo rigore e massima precisione ma amo condividere le mie sfide con loro e con tutti i nostri collaboratori. Per me la squadra è importante e preferisco lavorare con i giovani". Matteo si occupa dei trasporti, della logistica e dell'ufficio acquisti che, insieme a tutte le funzioni dirigenziali, è ospitato nella sede cremonese; Davide, invece, è il responsabile del marketing e delle attività di comunicazione indispensabili per promuovere un brand molto dinamico. "È un grande motivatore – dice Matteo in riferimento al padre – e trasmette grande entusiasmo. Il mio compito è garantire il reperimento dei materiali più performanti

razionalizzando il budget. La produzione non si interrompe mai e anche i trasporti vanno programmati con attenzione". SPI ha sposato con convinzione la causa della sostenibilità come spiega Davide: "Siamo un'azienda che guarda al futuro e vogliamo integrare una visione a tutela dell'ambiente. Un atteggiamento coerente con la missione di intraprendere grandi infrastrutture a vantaggio della comunità. Sul territorio siamo molto vicini al mondo dello sport. Sosteniamo l'US Cremonese e abbiamo aderito al progetto Vanoli Green Lab. Vogliamo fare bene il nostro lavoro ma vogliamo anche generare benefici educativi e sociali per la comunità e il contesto che ci circonda".